

Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani
AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

DECRETO DEL PRESIDENTE DELL'ENTE D'AMBITO

Decreto n. 8 del 18 dicembre 2019

Oggetto: Affidamento del servizio di "Ideazione e progettazione del logo istituzionale dell'Ente".

PREMESSO CHE:

- la Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14 e ss. mm. e ii. (*"Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare"*), disciplina tutti gli aspetti in materia di gestione dei rifiuti e delinea l'assetto delle competenze della Regione, dei Comuni e degli ATO;
- l'art. 23 della richiamata L.R. 14/2016 istituisce l'Ambito Territoriale Ottimale Salerno per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dei Comuni della Provincia di Salerno, al quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni ricompresi nel predetto ATO;
- l'art. 25 della L.R. 14/2016 stabilisce che il soggetto di governo di ciascun ATO è l'EDA e che per la Provincia di Salerno è istituito l'EDA Salerno, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;
- fatto salvo quanto previsto dalla L.R. n. 14/2016, all'EDA si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai Titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);
- con Decreto Dirigenziale n. 69 del 22.02.2017 (Giunta Regionale della Campania - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali), la Regione Campania prendeva atto del *"verbale delle operazioni di seggio per le elezioni dei componenti del Consiglio d'Ambito come trasmesso dall'Ufficio elettorale del Comune di Salerno per l'Ambito territoriale ottimale Salerno (...)"*;
- ai sensi dell'art. 28 della L.R. 14/2016 e ss.mm.ii., *"Il Presidente dura in carica cinque anni. Fatti salvi gli atti di rilevanza esterna rientranti nelle attribuzioni del direttore generale, la rappresentanza legale dell'Ente d'Ambito è attribuita al Presidente"*;
- ai sensi dell'art. 7 co. 3 dello Statuto dell'EDA, *"Il Presidente dura in carica cinque anni ovvero fino a quando cessi la sua qualità di componente del Consiglio d'Ambito o, comunque, fino alla durata del Consiglio d'Ambito; ha la rappresentanza legale dell'Ente d'Ambito, fatti salvi gli atti di rilevanza esterna rientranti nelle attribuzioni del Direttore Generale, ed ha funzione di organizzazione e coordinamento del Consiglio medesimo"*;

RILEVATO CHE:

- lo status giuridico organizzativo dell'EDA Salerno è equiparabile ad un Ente locale con popolazione inferiore a cinquemila abitanti e, pertanto, si applicano le previsioni di cui all'art. 53, c. 23, della legge n. 388/2000;
- con FAQ aggiornate alla Delibera numero 1007 del 11 ottobre 2017 - Linee guida n. 3 l'Autorità ha affermato che sulla base dell'art. 53, c. 23, della legge n. 388/2000 le amministrazioni hanno la facoltà di affidare l'incarico di RUP ai componenti della Giunta. La deroga di cui all'art. 53, comma 23, della legge 388/2000 prevede la possibilità di attribuire ai componenti dell'organo esecutivo la responsabilità degli uffici e dei servizi ed il potere di adottare atti anche di natura tecnica gestionale, «se necessario anche in deroga a

Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

quanto disposto all'articolo 3, commi 2, 3 e 4, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni, e all'articolo 107 del predetto testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali». Con specifico riferimento al conferimento dell'incarico di RUP, il presupposto della "necessità" impone che la deroga sia applicata soltanto in caso di carenza in organico di figure idonee a ricoprire la funzione e qualora detta carenza non possa essere altrimenti superata senza incorrere in maggiori oneri per l'amministrazione. Pertanto, in caso di carenza in organico di figure idonee a ricoprire l'incarico di RUP, la stazione appaltante deve verificare, in via prioritaria, la possibilità di attribuire l'incarico ad un qualsiasi dirigente o dipendente amministrativo in possesso dei requisiti o, in mancanza, ad una struttura di supporto interna formata da dipendenti che, anche per sommatoria, raggiungano i requisiti minimi richiesti dalle Linee guida n. 3/2016 o, ancora, di svolgere la funzione in forma associata con altri Comuni, senza incorrere in maggiori oneri. In sostanza, si ipotizza che soltanto quando l'unica alternativa percorribile nel caso concreto per superare la carenza in organico di figure idonee a ricoprire l'incarico di RUP sia rappresentata dalla costituzione di una struttura di supporto esterna formata da membri scelti con procedure di evidenza pubblica, potrà ritenersi configurato il presupposto della necessità richiesto dall'art. 53, comma 23, della legge 388/2000 per l'applicazione della deroga ivi prevista»;

- dal predetto chiarimento ANAC emerge che la sola nomina del componente dell'organo esecutivo a responsabile di servizio non autorizza di per sé a conferire allo stesso l'incarico di RUP. Mentre infatti, per l'esercizio della facoltà di nomina di un componente dell'organo esecutivo quale responsabile di servizio non è necessario dimostrare l'assoluta carenza, all'interno dell'Ente, di professionalità adeguate, tale dimostrazione è invece necessaria per la nomina a RUP;

- pertanto, la deroga può essere applicata "soltanto in caso di carenza in organico di figure idonee a ricoprire la funzione e qualora detta carenza non possa essere altrimenti superata senza incorrere in maggiori oneri per l'amministrazione";

- l'EDA Salerno, al momento, in organico non ha nessuna figura dirigenziale né alcuna adeguata professionalità adatta a ricoprire l'incarico di responsabile di servizio o equivalente, né alcuna adeguata professionalità adatta a ricoprire l'incarico di RUP;

- la predetta carenza non può essere superata senza incorrere in maggiori oneri per l'amministrazione, né è possibile avviare convenzioni con gli enti aderenti, in quanto i tempi non sarebbero compatibili con le esigenze dell'ente, data la natura dei servizi oggetto del presente decreto, il cui affidamento affetterebbe ad attività necessarie e propedeutiche alla stessa attività dell'EDA Salerno, non più procrastinabili;

CONSIDERATO CHE:

- è necessario che l'EDA disponga di un logo istituzionale, ad uso esclusivo dell'Ente stesso, da utilizzare per la comunicazione istituzionale con soggetti terzi;

DATO ATTO CHE:

- l'Ente non ha in organico personale di profilo tecnico-informatico in grado di ideare e progettare il Logo Istituzionale dell'Ente;

EVIDENZIATO CHE:

- l'art. 1, comma 450 della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1 comma 130 della L. n. 145 del 2018 (legge di stabilità 2019) prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche[...] per gli acquisti di beni e servizio di importo pari o superiore ad euro 5.000,00 e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono

Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'art. 328, comma 1, del regolamento di cui al DPR 5 ottobre 2010 n. 207;

CONSIDERATO CHE:

- l'importo stimato per procedere alla prestazione del servizio di cui trattasi è inferiore ad euro 5.000,00, oltre IVA se dovuta, e pertanto, stante al dispositivo della recente Legge di stabilità 2019, innanzi citata, non ricorre l'obbligo di ricorrere al mercato elettronico;

VISTO:

- il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., in particolare: l'art. 36, comma 2, come corretto e modificato dal successivo D.Lgs. 56/2017, il quale prevede che *"fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedano all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 secondo le seguenti modalità: lett. a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000,00, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta [...]";*

RICHIAMATI:

- l'art. 192 del D.Lgs. 267/2000, che prescrive l'adozione di preventiva determinazione a contrattare, indicante il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto, la forma e le clausole ritenute essenziali, le modalità di scelta del contraente e le ragioni che motivano la scelta nel rispetto della normativa vigente;

- l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, come modificato e integrato dal successivo D.Lgs. 56/2017, che prevede che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte

DATO ATTO CHE:

- il signor Natiello Giovanni - Via Carlo Liberti n. 5 Salerno - NTLGNN58M15A495K, ha fatto pervenire a questo Ente un preventivo di spesa per la realizzazione del servizio di *"Ideazione, progettazione ed applicazione del marchio, dell'alfabeto aziendale e delle sue declinazioni su tutti i veicoli comunicativi interni ed esterni dell'Ente"*, per un importo complessivo pari ad Euro 4.000,00;

- l'importo richiesto appare congruo, facendo riferimento, ai fini di tale valutazione, ai costi ricavati dalle quotazioni di mercato desumibili da tariffe applicate ad altre Amministrazioni Pubbliche per servizi analoghi;

RITENUTO:

- di procedere, quindi, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii all'affidamento diretto nei confronti del signor Natiello Giovanni - Via Carlo Liberti n. 5 Salerno- NTLGNN58M15A495K, in quanto soggetto idoneo a soddisfare le esigenze relative alla prestazione del servizio di *"Ideazione e progettazione del logo dell'Ente"*, per l'importo complessivo di Euro 4.000,00;

DATO ATTO CHE:

- ai sensi degli artt. 4, 5 e 6 D. Lgs. 241/1990, il Responsabile del Procedimento è lo scrivente;

RILEVATO CHE:

Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

- ai sensi dell'art 6 bis della L. n. 241/1990, come introdotto dall'art. 1, comma 41, della L. n. 190/2012, non esistono cause di incompatibilità e di conflitto di interessi che abbiano determinato l'obbligo di astensione come disposto dall'art. 7 della L. n. 241/1990;

DATO ATTO CHE:

- il presente provvedimento rispetta i canoni della regolarità, della correttezza e della continuità, ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

- il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa viene reso dal proponente con la sottoscrizione del presente atto;

- il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione delle informazioni di cui all'art. 23 e all'art. 37 del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 (Trasparenza) in correlato disposto con l'art 1, comma 32, L. 190/2012 (Anticorruzione);

VISTI E RICHIAMATI:

il D.lgs. 267/2000;

il D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

il vigente Regolamento di contabilità;

il bilancio di previsione 2019-2021 approvato con Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 10 del 08.04.2019;

il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019/2021 approvato con Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 10 del 09.04.2019;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa e che qui devono intendersi integralmente riportate:

1) di dare atto che con il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 267/2000, in combinato disposto con l'art. 32, co. 2 secondo capoverso del D.Lgs. n. 56/2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 50/2016", si stabilisce che:

- il fine che il contratto intende perseguire è quello di consentire all'Ente di dotarsi di un Logo istituzionale, ad uso esclusivo dell'Ente stesso, da utilizzare per la comunicazione istituzionale con soggetti terzi;
- l'oggetto del contratto consiste nell'affidamento del servizio di "Ideazione e progettazione del Logo dell'Ente";
- la modalità di scelta del contraente è l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D.lgs. 50/2016, con richiesta di offerta contenente la specificazione della fornitura richiesta, le clausole essenziali (modalità e tempi di esecuzione della prestazione), le modalità di pagamento e di tracciabilità dei flussi finanziari, ex legge n. 136/2010 e ss.mm.ii.;
- l'importo totale dell'affidamento (IVA esente, ai sensi dell'articolo 1, commi da 54 a 89, della Legge n. 190/2014 così come modificato dalla Legge numero 208/2015), è di Euro 4.000,00 (euro quattromila/00), soggetto a ritenuta d'acconto;

2) di procedere all'affidamento diretto, ex art. 36, co. 2, lettera a) del vigente D.lgs. n. 50/2016, del servizio di servizio di "Ideazione e progettazione del Logo dell'Ente" nei confronti del signor Natiello Giovanni, C.F. NTLGNN58M15A495K, residente in Salerno alla Via Carlo Liberti n. 5, in quanto soggetto idoneo a soddisfare le esigenze relative alla fornitura del servizio *de quo*;

Via Roma, 1 - Palazzo di Città - Salerno

www.edarifiutisalerno.it - presidente@edarifiutisalerno.it

Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

3) di impegnare la somma di €. 4.000,00 (Quattromila/00) esente IVA, ai sensi dell'art. 1, commi da 54 a 89 della Legge n. 190/2014 e ss.mm.ii. e soggetta a ritenuta d'acconto, a favore del signor Natiello Giovanni, C.F. NTLGNN58M15A495K, residente in Salerno alla Via Carlo Liberti n. 5, con imputazione sul capitolo n. 1027 denominato "Incarichi professionali", con esigibilità 2019, nell'ambito del Bilancio:

Missione 01

Programma 11

Titolo 1

4) di riportare i sotto evidenziati elementi della transazione elementare, come definito dall'allegato 7 del D.Lgs. n. 118/2011:

Miss.	Progr.	Titolo	Macro Aggreg.	V Livello Piano Conti	Cofog	Descrizione Cofog	Cod.UE
01	11	1	103	1.3.2.10.001	01.03	Servizi generali	8

5) di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 32, comma 1, L. 69 del 18/06/2009, all'Albo pretorio telematico.

Il Presidente

dot. Giovanni Coscia

